



collana ragnatele

131

Disegno di copertina di Francesca Scarapellini.
Fotografie di Gian Franco Iori.

Iride Conficoni
Carezze per l'anima

Prefazione di
Paola Cadonici





Aracne editrice

Copyright © MMXXI

ISBN 978-88-255-4056-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: marzo 2021

*Ai miei carissimi nipoti
Sofia, Letizia, Michele, Gabriele e Chiara
dono grande al mio cammino
e fonte di carezze
per la mia anima*

Prefazione

La parola carezza evoca alla mente il ricordo del discorso della luna pronunciato da papa Giovanni XXIII nel 1962: *E quando tornate a casa fate una carezza ai vostri bambini e dite: – Questa è la carezza del papa –*.

Chi oggi ha i capelli bianchi non solo lo ricorda, ma vorrebbe essere un bambino per ricevere quella carezza.

Più si invecchia e più si dà valore alle carezze, soprattutto a quelle per l'anima, ma bisogna cercarle e saperle riconoscere.

Un tramonto, un volo d'uccelli, un fiore... carezze da mettere in una taschina dell'anima, una taschina segreta dove infilare la mano quando la vita sferza uno dei suoi schiaffi.

Iride lo ha capito e ce lo insegna:

*Nella quiete serena della notte
ho sentito in un soffio sottile
il respiro di tenere carezze
avvolgermi l'anima.*

Se vogliamo sentire le carezze sfiorarci il viso non dobbiamo farci sedurre dal *rumore assordante della vita*. Solo quando lasciamo spazio al silenzio la nostra giornata si cala nella dimensione di un tempo dilatato.

Siamo mortali, la nostra esistenza dura un soffio, ma ogni volta che la nostra anima si lascia accarezzare dal bello della vita riusciamo a *immergerci nell'eternità*.

Grazie Iride per aver prestato la voce a coccole senza parole come le carezze.

Paola Cadonici
logopedista, pedagogista e psicoterapeuta

Mentre scende la sera
e la luna già appare nel cielo
una brezza lieve mi sfiora...
dolce carezza per l'anima

Ai confini del cielo

luglio 2019

Dalla vetrata limpida mi appare
la pace e l'armonia di questi monti
natura amica che trasmette quiete
con le vette protese verso il cielo.

Il rumore assordante della vita
lascia spazio al silenzio e la giornata
si trasforma in un tempo dilatato
che rasserena il cuore ed il pensiero.

Ti sembra di salire passo passo
ai confini del cielo, su una nuvola
che, bianca, giunge a sfiorar le cime
in un passaggio lieve ed avvolgente.

In questa pace colma d'infinito
il volo delle rondini accompagna
la bellezza di un mondo che ti dona
la gioia del tuo essere nel tempo.

Immersa in altra realtà

luglio 2019

Maestosa si erge su nel cielo,
che un cumulo di nubi ora ha appannato,
la vetta alpina alta ed imponente
che lascia intraveder lungo il percorso
i bianchi canaloni del ghiacciaio.

Alla base lo sguardo è già rapito
dai filari degli alberi che tracciano,
fiancheggiando la roccia, una barriera
di un verde cupo mentre là, nei prati,
si affacciano tranquille poche case.

Bianca una chiesa sembra dominare,
con il suo campanile, la vallata
e in un istante ti ritrovi immersa
in un'altra realtà, in un silenzio
che ha il sapore dell'eternità.

Vallata alpina

luglio 2019

Limpido il cielo dopo il temporale
sciolte le nubi lascian spazio al sole
che illumina i contorni delle vette
e fa brillare i prati nella valle.

Tonalità di verde differenti
attirano lo sguardo che, sereno,
scopre una pace colma di silenzio
in un'aria soffusa di armonia.

Nella cascata fresca l'acqua scorre
e gorgoglia a interrompere la quiete:
rumore amico, segno della vita
che anima la valle e la ristora.



Sapore d'autunno

Sapore d'autunno

agosto 2019

Nell'aria impastata di nebbia
il sole nasconde i suoi raggi
all'alba di un nuovo mattino
che ha il grigio sapore d'autunno.

C'è un fascino in questo silenzio
del tutto impalpabile e lieve
che ti costringe a riflettere
sul senso del tuo breve andare.

È come se le sicurezze
su cui avevi posto radici
ti avessero abbandonato
per farti rientrare in te stesso

e dare modo alla mente
di entrare nel luogo del cuore
che, nel profondo, racchiude
la verità del tuo esistere.

E lì puoi trovare parole
capaci di darti la forza

e per riavviare il cammino
che ti pareva interrotto....

Così puoi riavvolgere i fili
a che nulla vada perduto.

Arabeschi di luce

settembre 2019

Tra le fronde dei rami la luce
già si insinua formando arabeschi
e ricama, giocando con l'ombra,
sfumature e contorni di foglie.

Lungo il viale i miei passi procedono
ricercando, tra l'ombra e la luce,
il ricordo dei giorni passati
trattenuto con forza dal cuore.

Sono i giorni di tutta una vita
che han tracciato sul viale del tempo
molti segni di grande fatica,
han scavato con forza il selciato
e lasciato impronte pesanti.

Quando invece i momenti più lievi
intessuti di gioia sottile,
tra sorrisi e strette di mano
hanno impresso la loro presenza

han lasciato una fragile traccia,
e non hanno rigato il mio volto,
né il selciato del viale perché
il pensiero è volato sereno

verso cieli ricolmi di luce,
verso mete piacevoli e liete
che anche oggi ti danno la forza
di seguir passo passo la strada.

Vento del nord

ottobre 2019

Camminando a ritroso nel tempo
puoi trovare davanti alla mente
tante immagini più o meno limpide
trattenute da sempre nell'anima.

Ma improvviso un vento impietoso
con la forza ti spettina i sogni
e ti investe col freddo pesante
che ti fa trattenere il respiro.

Mentre un brivido blocca il tuo corpo
come se tutto fosse perduto
ti ritrovi più triste e più solo
fino a quando una lacrima viene,

lentamente, a rigare il tuo volto
ed a sciogliere quelle emozioni
che ti rendono viva e presente
oggi e sempre nel cuore del tempo.